

*eterna si è fatta piccola – così piccola da entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile. [...]. Con ciò siamo arrivati al secondo significato che i Padri hanno trovato nella frase: “Dio ha abbreviato la sua Parola”. La Parola che Dio ci comunica nei libri della Sacra Scrittura era, nel corso dei tempi, diventata lunga. Lunga e complicata non solo per la gente semplice ed analfabeta, ma addirittura ancora di più per i conoscitori della Sacra Scrittura, per i dotti che, chiaramente, s’impigliavano nei particolari e nei rispettivi problemi, non riuscendo quasi più a trovare una visione d’insieme. Gesù ha “reso breve” la Parola – ci ha fatto rivedere la sua più profonda semplicità e unità. Tutto ciò che ci insegnano la Legge e i profeti è riassunto – dice – nella parola: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente... Amerai il prossimo tuo come te stesso” (Mt 22,37-40). Questo è tutto – l’intera fede si risolve in quest’unico atto d’amore che abbraccia Dio e gli uomini»⁵⁶. Uno degli esercizi più frequenti e più fruttuosi per aiutare un bambino che sa già leggere e scrivere a capire un testo ed a esprimersi con proprietà consiste nel *riassunto*. Tutti noi, credo, ci ricordiamo i riassunti che abbiamo fatto a scuola. Riassumere vuol dire riprodurre un testo con meno parole, ma in modo tale da trasmettere tutto quello che dice, senza tralasciare nulla. Per far questo bisogna quasi inevitabilmente usare *le proprie parole*: non è sufficiente scegliere dal testo qualche parola scartando le altre, perché non è solo un problema di quantità. Fare un buon riassunto costringe a capire. È uno strumento quasi infallibile per capire e far capire. Quanto più il riassunto è ben fatto e breve, tanto più deve andare in profondità, fino al nocciolo del discorso, fino alla sua vera e nascosta sostanza. I racconti della creazione che aprono la Bibbia incominciano in modo solenne con la parola «*in principio*» e ci descrivono Dio che dà l’essere a tutte le cose *parlando*. Dio disse: sia la luce e la luce fu... Tutto viene da Dio. Niente c’è prima del *Principio*. Ma le cose non vengono da Dio per *generazione*. All’origine di tutto non c’è un*

⁵⁶ BENEDETTO XVI, *Natale del Signore. Omelia nella Messa di Mezzanotte*, 24 dicembre 2006